L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI

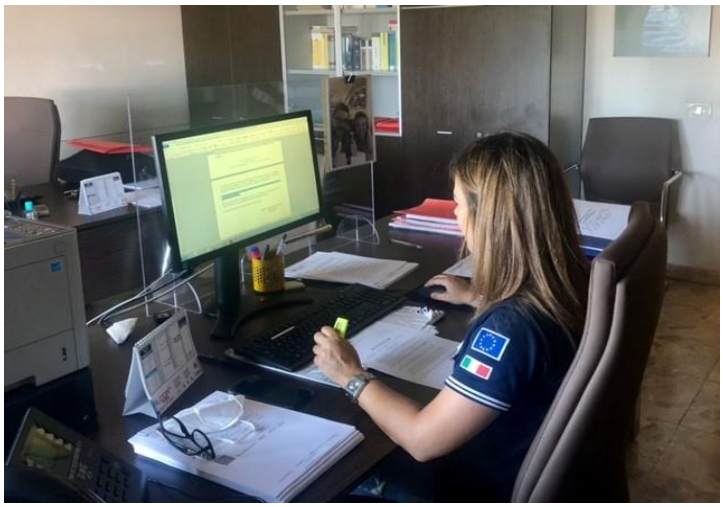
DT V – TOSCANA, SARDEGNA E UMBRIA

COMUNICATO STAMPA

UFFICIO ADM DI CAGLIARI: NEL I° SEMESTRE 2021 AUMENTO DEI RILASCI DI AUTORIZZAZIONI EX ART. 19 DEL D.LGS. 374/90 E DEI CODICI EORI

Cagliari, 9 luglio 2021 – L'Ufficio ADM di Cagliari ha rilasciato nei primi sei mesi del 2021 più di 100 autorizzazioni ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 374/90, il quale disciplina gli adempimenti di "Vigilanza finanziaria" per gli edifici e i manufatti in prossimità della linea doganale e del mare territoriale. Con l'approssimarsi della stagione estiva, si è assistito a un forte incremento delle richieste di rilascio di tali autorizzazioni necessarie per chiunque, operatori economici o privati cittadini, intenda eseguire costruzioni e altre opere di ogni specie, sia provvisorie sia permanenti, o stabilire manufatti galleggianti in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale, nonché spostare o modificare le opere esistenti.

Inoltre, nel rispetto dei protocolli di sicurezza adottati per fronteggiare l'emergenza epidemiologica in atto, svariate autorizzazioni rilasciate in precedenza sono state modificate al fine di incrementare la superficie e consentire un adeguato distanziamento specie per gli stabilimenti balneari e le attività di ristorazione in prossimità dell'arenile.

Un altro aumento significativo ha riguardato le istanze evase per il rilascio dei Codici EORI. Con l'avvento della Brexit, qualsiasi operatore e privato cittadino dell'Unione Europea che intenda effettuare operazioni di import/export con il Regno Unito, necessita infatti di un numero EORI che lo identifichi nelle relazioni con le Autorità doganali (Reg. UE n. 312/2009).

Il rilascio di tale codice avviene, su richiesta dell'interessato, da parte dell'Autorità doganale dello Stato membro in cui l'operatore o privato cittadino è stabilito e per l'Italia l'ente preposto è ADM. Per i titolari di partita IVA il codice EORI è composto dal codice ISO identificativo dello Stato membro che lo rilascia ("IT" per l'Italia) seguito dal numero di partita IVA; per i privati non titolari di partita IVA, dal codice ISO ("IT" per l'Italia) seguito dal codice fiscale con esclusione dell'ultima cifra.